

Fico, ora arrivano anche i biologi

«Un affare dal valore scientifico»

Tiziana Stallone, presidente di Enpab: «Cinque milioni nel fondo Pai»

di SIMONE ARMINIO

«FICO è un progetto entusiasmante, perciò con entusiasmo siamo entrati a farne parte». Obo- lo compreso: sono 5 milioni di euro quelli che l'Enpab, l'ente previdenziale dei biologi presieduto da Tiziana Stallone, ha appena versato nel Fondo Pai, la cassaforte che gestisce il parco agroalimentare in costruzione al Caab e la nuova area mercatale da poco inaugurata giusto di fianco. Biologa nutrizionista, 44 anni, conduttrice de 'La dolce linea' su Rai Webradio 8 e spesso ospite nei programmi Rai del mattino, Stallone oltre che dall'investimento, spiega, è attratta «dall'interesse scientifico che, da Fico, si svilupperà per i biologi».

Stallone, i soldi sono pochi: perché spenderli qui?
«Se dal fondo Pai, quindi dal nuovo mercato di Bologna e da Fico



CHI È
Nutrizionista e divulgatrice è presidente di Enpab e conduttrice radiofonica

Eataly World, arriverà un ritorno economico, ben venga. Ma non c'è solo questo nelle nostre scelte».

Cos'altro manca?
«Siamo biologi, ci occupiamo di problemi e questioni di ampio

spettro: dalle colture alla nutrizione, dalla sicurezza alimentare alla ricerca. Per questo motivo i nostri investimenti devono guardare anche agli aspetti scientifici e alla valorizzazione anche internazionale dei nostri campi di applicazione, ripercussioni importanti per la nostra categoria».



Andrea Segrè

Fico in fondo è un parco.

«Certo, ma come se ci saranno degli spazi dedicati alla ricerca per le varie professioni che come noi hanno scelto di investire nel progetto. Ci saranno convegni, momenti formativi e ci sarà una fondazione scientifica, la Fico Foundation for Education, che svolgerà il vero lavoro a cui siamo interessati, potendo sfruttare l'importanza e la risonanza internazionale che il parco certamente avrà».

Come è venuta a contatto del progetto?

«Ne ho letto sui giornali e mi era sembrato molto interessante. Poi ho saputo del coinvolgimento del professor **Andrea Segrè**, che spesso ho incrociato in giro per l'Italia, tra convegni e trasmissioni televisive, e che stimo molto. È stata la spinta definitiva per proporre al cda di Enpab la nostra partecipazione al Fondo. Una partecipazione importante».

Cinque milioni, contro i dieci della cassa forense.

«Il nostro è un ente previdenziale molto più piccolo. Ci riferiamo a una platea di soli 14mila iscritti. Per noi, le assicuro, cinque milioni sono una scelta importante, presa senza alcuna leggerezza. A dimostrazione di quanto crediamo nel valore progetto».

SEGRÈ: «COSÌ FICO PARLERÀ AL MONDO»

Parte 'Fico foundation for education' l'anima scientifica del nuovo parco Oggi Caab in festa con Vegetabilia

OLTRE alle filiere produttive, i campi, i laboratori di trasformazione, i negozi e i ristoranti gestiti da Eataly e Coop, all'interno del parco agroalimentare in costruzione al Caab (ultima data comunicata di fine lavori è l'estate 2017) ci sarà anche una fondazione scientifica. Verrà annunciata oggi da **Andrea Segrè**, ideatore del progetto e presidente del comitato scientifico del fondo Pai, e si chiamerà Fico Foundation for Education. Al suo interno ci saranno i rappresentanti di tutte le casse professionali che hanno investito sul parco agroalimentare e sul nuovo mercato. Nell'ordine: medici, veterinari, avvocati, agronomi, periti edili, agrotecnici, periti agrari, ingegneri, architetti e ora anche biologi, per un totale di 60 milioni di euro investiti su quasi 150 milioni di euro raccolti.

DI COSA si occuperà la fondazione? Letteralmente, spiega **Segrè**, di «educare alla buona tavola, prendendo spunto dai nuovi indirizzi europei di educazione scolastica al consumo di frutta, verdura, latte e latticini». Da Fico, questo è perlomeno il progetto, si irradieranno proposte scientifiche e didattiche che si rivolgeranno al mondo, e avranno per veicolo, oltre ai canali tradizionali, anche la moltitudine di visitatori e scolare-

sche che (si spera) visiteranno il parco. La fondazione, avverte, **Segrè**, «con il suo lavoro aiuterà inoltre il comitato scientifico a vagliare le proposte che costituiranno le attività di Fico Eataly World, per mantenere saldo l'aspetto scientifico del progetto».

DI FIANCO al cantiere di Fico, intanto, è già operativo il Nam, la Nuova area mercatale, che oggi si presenterà alla città con Vegetabilia.

LA BORSA MERCI

La Camera di Commercio trasferirà le attività dell'ente dalla Fiera a via Paolo Canali

Un party alla frutta e verdura, pescati dagli oltre 2500 bancali che ogni notte transitano dal centro, movimentati da una logistica che nel passaggio dal vecchio al nuovo, fanno sapere dal Caab, ha ridotto del 60% (da 3 ore a 40 minuti) i tempi di lavoro. Al binomio Fico-Nam, infine, per chiudere il cerchio si aggiungerà la Borsa merci della Camera di Commercio. Un vero e proprio listino prezzi delle materie prime alimentari che è oggi si trova in zona Fiera e che un tempo era ospitato, dice il nome, in Sala Borsa.

s. arm.

